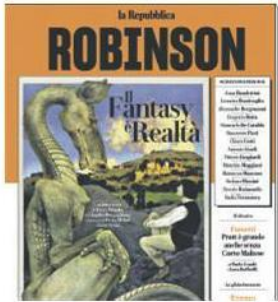


Domani Robinson



Viva il Fantasy che finalmente ci fa sognare

di **Ilaria Zaffino**

● a pagina 35

DOMANI SU ROBINSON

Viva il Fantasy che ci fa sognare

Torna in libreria il bestseller di Erin Morgenstern: “Ecco perché abbiamo bisogno di creare luoghi immaginari in cui fuggire”

di **Ilaria Zaffino**

Comincio sempre con la realtà, e poi ci sovrappongo la fantasia, così la storia rimane ancorata a terra. Amo quel tipo di fantasy che non sembra troppo lontano, ma che anzi potrebbe essere proprio dietro l'angolo, se solo apri la porta giusta. Un fantastico plausibile, che all'improvviso potrebbe comparire nel tuo cortile. Quando scrivo mi concentro sui luoghi e sulle persone, sulle loro reazioni a ciò che accade intorno, perché non importa quanto sia fantastica la trama, le reazioni dei personaggi devono rimanere credibili.

Ecco, la realtà è la torta e la fantasia è la ciliegina che ci sta sopra».

È così che, bilanciando brillantemente la vita vera con l'immaginazione, Erin Morgenstern, 43 anni, è riuscita a conquistare il cuore del pubblico. Da quando dieci anni fa ha fatto il suo esordio nel fantasy con *Il circo della notte*, che ora torna in libreria in una nuova edizione per Fazi. Un successo da un milione e mezzo di copie, tradotto in trenta Paesi, addirittura paragonato a *Harry Potter* a cui il duello senza esclusione di colpi tra i due giovani maghi, protagonisti del romanzo, che metterà a rischio la sopravvivenza di tante persone, immedia-

tamente rimanda. E seguito, qualche anno dopo, dal suo secondo romanzo *Il mare senza stelle*, arrivato in Italia nel 2020 e rimasto per mesi in classifica, acclamato come il fantasy rivelazione dell'anno. Oltre che scrittrice, Morgen-



stern è artista visiva e multimediale: nata in Massachusetts, vive a New York. Potremmo definirla una "archittrice" di mondi, tali sono gli scenari fantastici in cui ci immerge. Abilissima nel "disegnare" i personaggi e le scenografie che molto devono al gotico in cui li cala, come questo "magico" circo dove avvengono incantesimi veri e presunti tali. In un periodo storico in cui la realtà, con la pandemia, ha superato ogni immaginazione lei non ha dubbi: abbiamo ancora bisogno di racconti fantasy, ne abbiamo bisogno ora più che mai.

«È sopravvissuto alle pandemie del passato, il fantasy resisterà anche a questa. Considerando quello che è successo, dobbiamo essere ancora più grati che ci siano così tante persone in grado di creare luoghi immaginari in cui fuggire». E lei è una di queste. «Cerco solo di immaginare luoghi che mi piacerebbe visitare e che, a quanto pare, piacciono anche a molte altre persone». Lasciarsi ammaliare dalle sirene di luoghi lontani e fantastici, durante un anno e mezzo in cui le nostre vite sono state stravolte da un virus che ha ridotto le possibilità di spostarsi fisicamente, è diventato infatti un bisogno più forte che mai, come raccontiamo su *Robinson*.

Se lo aspettava un tale successo per "Il circo della notte"? È la magia, ora più che mai, che ci attrae?

«Certo che no, non ero nemmeno sicura di riuscire a pubblicare il libro: all'epoca pensavo che se ci fossi riuscita, forse qualche altra persona strana come me avrebbe potuto godere di questo mio strano circo notturno. Ho sottovalutato il numero di persone strane che ci sono nel mondo! Penso che ad attrarre siano più fattori: la lotta tra maghi certo, ma

anche l'ambientazione straordinaria. O magari la vera magia travestita qui dai trucchi di scena che si fanno al circo».

E da dove viene il circo?

«Stavo lavorando su una storia completamente diversa ma mi annoiava e per introdurre qualcosa di interessante ho mandato i personaggi in un circo, così ho finito per abbandonare l'idea iniziale e spostare l'attenzione sul circo: i suoi abitanti, le

sue storie, e tutti i suoi segreti».

Perché un racconto fantasy?

«Volevo scrivere il tipo di libro che avrei voluto leggere io, ma che non riuscivo a trovare da nessuna parte, in grado di emozionare come un fantasy per ragazzi, rivolto però a un pubblico più adulto. Mi sono ispirata a Susanna Clarke e al suo *Jonathan Strange & il signor Norrell*: si parla di magia e di sfida tra maghi potenti. Come pure a *The Prestige* di Christopher Priest. E poi mi piace trarre spunto da cose diverse: libri, ma anche dipinti e videogiochi, da Saffo a Calvino a Magritte».

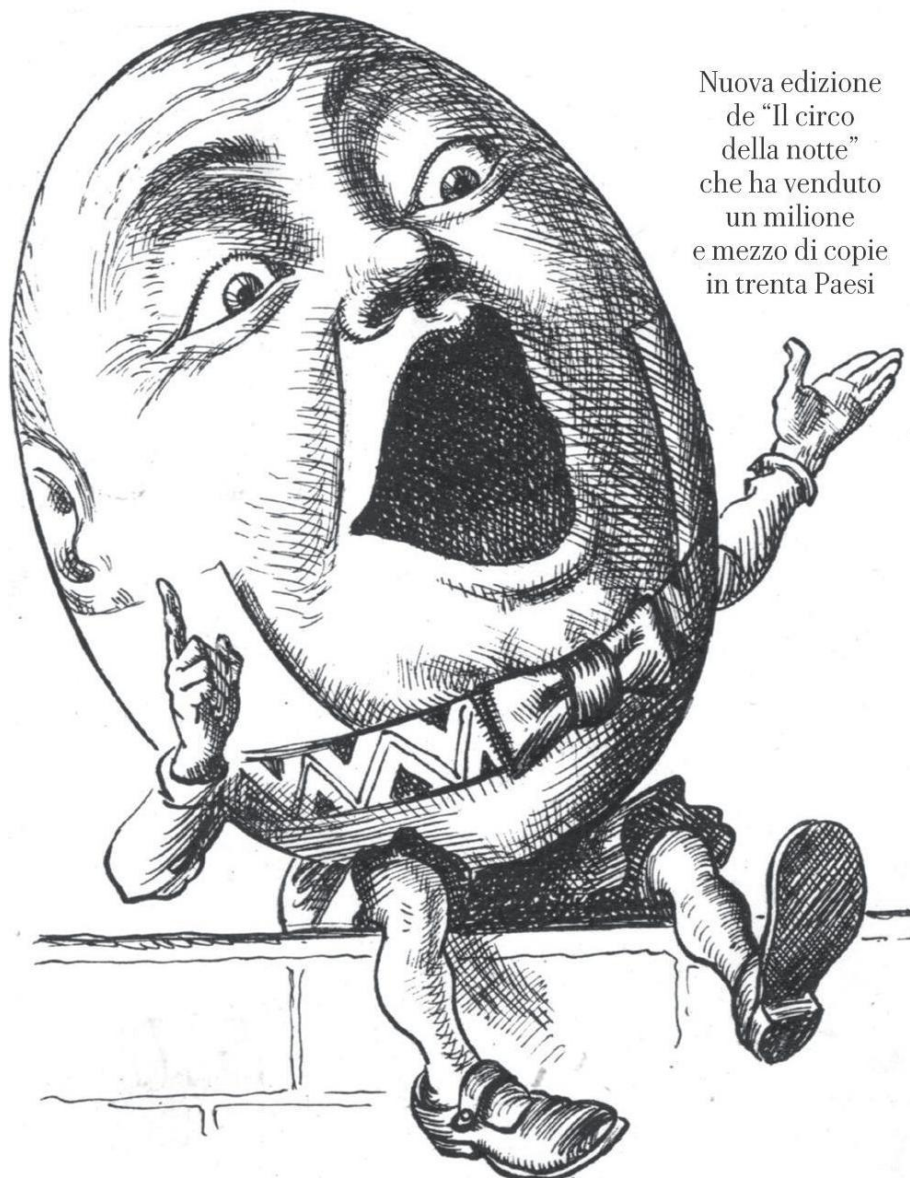
Ma come riesce a creare quelle intense sensazioni di atmosfera?

«Sono una artista visiva, vedo tutto nella mia testa prima e il processo di scrittura consiste nel tradurre quelle immagini in parole. Mi piace usare quanti più sensi possibili per rendere il racconto più coinvolgente. Mi chiedo: che suono ha questo spazio? E che odore? Com'è illuminato? Poi combino questi elementi per creare l'atmosfera giusta. È la parte che preferisco di più in ogni libro: creare spazi unici».

In edicola

Perché questo genere piace così tanto

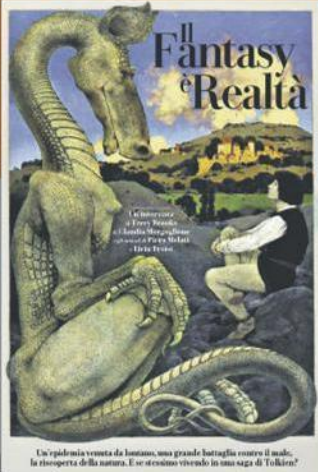
«Io credo che i romanzi fantasy dicano molto del mondo reale». Così lo scrittore americano Terry Brooks riflette sul successo del genere anche – e forse soprattutto – in tempi difficili. Claudia Morgogione lo intervista sulla copertina di *Robinson* in edicola da domani con *Repubblica*, mentre a farci da guida alla scoperta della sua "formula magica" sono Piero Melati – che ci ricorda i padri nobili, da Tolkien a Lewis, ma anche i successi planetari di oggi – e la scrittrice Licia Troisi. Autrice di serie di grande successo, propone una guida per neofiti tra elfi, draghi, maghi e fate. Con qualche sorpresa.



Nuova edizione
de "Il circo
della notte"
che ha venduto
un milione
e mezzo di copie
in trenta Paesi

la Repubblica

ROBINSON



Il Fantasy e Realtà

La cronaca
di Elena Biondi
e il fantasy
di Paolo Gaudenzi
e di Paolo Gaudenzi
e di Paolo Gaudenzi

ACQUINO PER NOI

Anna Bonaiuto
Lucrezia Bevilacqua
Alessandra Bergamaschi
Cristina Berra
Giancarlo De Cataldo
Simona Facci
Chiara Gatti
Antonio Gaudenzi
Vittorio Ligabue
Marino Maggioni
Marina Marzulli
Stefano Messori
Saverio Raimondo
Nella Terenzi

Relativo

Fumetti
Pratt è grande
anche senza
Corto Maltese

di Paolo Gaudenzi
e di Paolo Gaudenzi

Lo sfale letterario

Il calcio
Prime eliminatorie
comincia la caccia
al giallo dell'anno

di Giorgio Di Stefano

Il calcio
Prime eliminatorie
comincia la caccia
al giallo dell'anno

di Giorgio Di Stefano

Un'ipotesi vincente da lontano, una grande battaglia contro il male,
la scoperta di un nuovo. E se si rivela vivendo in una saga di Tolkien?



Il libro



Il circo della notte
di Erin Morgenstern
(Fazi, traduzione
di Marinella Magri,
pagg. 450, euro 15)
In libreria
dal 15 luglio